



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina delle attività di Governo e l’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

**VISTO** il Position Paper “Italia” inviato il 09 novembre 2012 (ARES 2012/1326063) in cui la Commissione ha indicato “*il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione*”, quale una delle quattro *funding priority* per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), che consentirebbe all’Italia di contribuire al meglio al perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020;

**VISTE** le Raccomandazioni Specifiche per Paese (RSP) 2013 e 2014 che invitano le istituzioni italiane a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato, (AdP) Italia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, che prevede di investire nell’Obiettivo Tematico 11 (OT11) a supporto dell’ampio e articolato progetto di riforma sul quale l’Italia è impegnata con l’obiettivo di ricostituire gli assetti fondamentali per la competitività del sistema economico produttivo nazionale e di contribuire, con un ruolo trainante, al conseguimento di più alti livelli di coesione territoriale, economica e sociale nell’ambito degli obiettivi tracciati dalla strategia “Europa 2020” per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva;

**CONSIDERATO** che l’Accordo di Partenariato prevede che “*Il sistema di governance per l’attuazione di questa strategia deve essere conseguente ed efficace nell’assicurare adeguate responsabilità e funzioni di coordinamento sia complessive, a livello nazionale, sia specifiche, a livello settoriale e regionale*” e che “*a livello nazionale, il coordinamento viene assicurato da un Comitato di pilotaggio, che garantisce la corretta ed efficace attuazione della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa dell’Obiettivo Tematico 11 realizzata da tutti i Programmi*”;



PER COPIA CONFERME ALL'ORIGINALE  
*Lucio Paris*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale

**CONSIDERATO** altresì che l'Accordo di Partenariato prevede che l'Obiettivo Tematico 11 "sarà attivato con un Programma Operativo Nazionale plurifondo FSE-FESR" e che "in modo complementare e sinergico, si potranno finanziare interventi del FSE nei Programmi Operativi Regionali (POR)";

**VISTA** la proposta del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale", trasmessa alla Commissione Europea in data 12 dicembre 2014, che, raccogliendo le esortazioni della CE emerse in sede di negoziato, riguardo alla necessità di prevedere un modello di coordinamento atto a garantire la coerenza degli interventi con i processi di riforma e gli obiettivi prefissati, prevede che "il presidio della strategia e degli interventi, sia nella componente OT11 che in quella riconducibile all'OT2, sarà incardinato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica al quale è affidata la guida del Comitato di Pilotaggio previsto nell'AdP".

**RAVVISATA** la necessità di procedere in tempi brevi alla costituzione del Comitato Pilotaggio al fine di garantire l'avvio più rapido del presidio degli interventi da mettere in campo e la corretta implementazione dei programmi nel rispetto delle necessarie sinergie e complementarietà;

**SENTITA** la Commissione Europea,

DECRETA

## **Art. 1 – Istituzione e composizione del Comitato di pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11 (Capacità Istituzionale) e OT2 (Agenda digitale).**

1. È costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica il Comitato di pilotaggio (Comitato) per il coordinamento degli interventi OT11 (Capacità istituzionale) e OT2 (Agenda digitale).
2. Il Comitato è composto da due rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui uno con funzioni di presidente, un rappresentante per ogni Amministrazione incaricata del coordinamento dei Fondi strutturali, (Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), un rappresentante per ognuna delle altre Amministrazioni centrali responsabili della gestione di Programmi Operativi che prevedono OT11 e OT2, per la componente di agenda digitale, un rappresentante dell'AGID e da tre rappresentanti delle Regioni designati dalla Conferenza Stato Regioni, uno per ciascuna delle tre tipologie di Regioni (più sviluppate, meno sviluppate ed in transizione) . Al Comitato partecipa altresì la Commissione europea (Direzione Generale della Politica regionale e urbana e



Luca Parisi



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale

Direzione Generale occupazione, affari sociali e inclusione). Ciascun componente potrà farsi rappresentare da un delegato.

## Art. 2 – Funzioni

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- formula indirizzi per la definizione di procedure e criteri per la selezione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'OT11 e dell'OT2, per la componente di agenda digitale;
- coordina gli interventi previsti nell'ambito dell'OT11 e dell'OT2, per la componente di agenda digitale, in modo da garantire il presidio della strategia e la coerenza con i processi di riforma, anche in raccordo con le dinamiche legate al semestre europeo;
- garantisce la demarcazione e promuove le sinergie tra gli interventi dei programmi operativi a valere sull'OT11 e la loro integrazione con gli interventi a valere sull'OT2, per la componente di agenda digitale, al fine di evitare ogni sovrapposizione tra gli interventi stessi e consentire l'attuazione efficace e tempestiva delle azioni di rafforzamento della capacità istituzionale a livello nazionale, regionale e locale;
- esprime orientamenti, formula osservazioni e pareri e fornisce supporto tecnico sulla programmazione attuativa, per il miglioramento dell'efficacia degli interventi;
- accompagna l'attuazione delle azioni, verificando che rispondano ad obiettivi chiari e risultati misurabili, evidenziando eventuali problematiche da affrontare e soluzioni da adottare;
- esamina i dati di monitoraggio di tutte le azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa;
- promuove valutazioni mirate (*ex ante*, *in itinere* o *ex post*) sull'efficacia degli interventi;
- promuove la realizzazione di azioni e progetti nazionali e/o interregionali di dimensione e massa critica adeguati al conseguimento degli obiettivi e ove necessario, al conseguimento di obiettivi comuni a più Amministrazioni (es. network su tematiche orizzontali inerenti ai processi di cambiamento e di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni);
- cura il coordinamento con i programmi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e con le varie iniziative previste a livello nazionale in materia di riforma della Pubblica Amministrazione.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
*Luca Paus*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale

2. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Pilotaggio opera in raccordo con il Comitato di indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo, istituito con Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2015.

## Art. 3 – Organizzazione e funzionamento

1. Il Comitato funziona stabilmente attraverso una Segreteria tecnica.
2. Il Comitato si riunisce in composizione plenaria, su convocazione del presidente, almeno quattro volte all'anno o, su richiesta di uno dei componenti, ogni qualvolta si renda necessario.
3. Il Comitato si ritiene regolarmente riunito se sono presenti almeno cinque membri (di cui almeno un rappresentante del Dipartimento della Funzione Pubblica, un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione, un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, un rappresentante delle Amministrazioni centrali e un rappresentante delle Regioni).
4. Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza dei presenti. Le decisioni del Comitato possono altresì essere assunte con procedura scritta, laddove si ravvisi un'urgenza tale da impedire nei tempi utili una convocazione in presenza dei componenti necessari sopra individuati.
5. In funzione dell'Ordine del giorno possono eventualmente partecipare alle riunioni del Comitato i rappresentanti di altre Amministrazioni che concorrono all'attuazione delle politiche finanziate nell'ambito dell'OT11 e dell'OT2, limitatamente alla componente di agenda digitale, e dei partner rilevanti, nonché esperti nelle materie oggetto di discussione.

## Art. 4 – Supporto finanziario

A sostegno delle attività del Comitato è prevista una specifica dotazione finanziaria a valere sull'Asse 4 "Assistenza Tecnica" del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014-2020.

Roma, 24 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

*Lucre Taus*